Sabato 9 Aprile 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 85

Associazioni: In Udine domicilio, nella provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. – Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. – Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Per la Pasqua, secondo la consuetudine, lunedì non si pubblica il Giornale. Il prossimo numero uscirà martedì, ed in esso saranno compendiate le notizie di due giorni.

ASPETTASI L'ULTIMA PAROLA

Alla nostra interrogazione dell'altro jeri: *Pasqua pacifica?* — nemmeno oggi, cioè alla vigilia, ci è dato di rispondere. Telegrammi susseguono a telegrammi, da Madrid, da New York, e da tutte le metropoli delle grandi Potenze, e si ripetono, contraddicendosi a tutte le ore, sui più autorevoli Giornali.

Alla mediazione isolata ed all'arbitrato offerto dal Papa, che non soddisfecero alle prime concepite speranze, è subentrato l'attivo intervento degli ambasciatori a Washington. É interesse degli Stati d'Europa che il dissidio ispano-americano possa comporsi senza la guerra, e negli ultimi giorni la Diplomazia raddoppiò gli sforzi per riescire nello scopo umanitario.

De' negoziati vivissimi non si avrà per altro nemmeno oggi o domani notizia ufficiale: credesi, anzi, che non la si avrà, se non con il *Messaggio* del Presidente Mac Kinley alla Camera, annunciato per lunedì.

Sino al momento in cui scriviamo, non c'è di certo se non che la Spagna è disposta a concessioni, e che attendesi un proclama della Regina concedente armistizio immediato agli insorti cubani. Se non che le difficoltà potrebbero sorgere dal contegno degli insorti stessi, i quali si illuderanno forse nel credere disinteressato il promesso patrocinio degli Stati-Uniti.

Tuttavia l'intervento degli ambasciatori delle grandi Potenze, che offrono i loro buoni uffici, ci permette ancora di sperare. E oltre per ragioni di umanità, la rinuncia ad un conflitto sarebbe giustificata da alte ragioni politiche. Difatti, qualunque fosse il risultato di esso, ai due contendenti ne verrebbe jattura. Specie per la Spagna una guerra sventurata sarebbe il colpo decisivo. Ma nemmeno agli Stati-Uniti, la guerra di cui si ha minaccia, sarebbe esente di conseguenze disastrose.

Ciò abbiamo detto, e ripetuto; quindi sino a lunedì aspettiamo l'*ultima parola*, nella fiducia che abbia a riescire guarentigia di pace, od almeno tale da concedere tempo sufficiente a negoziati per conchiuderla più tardi.

La Diplomazia che, malgrado tante difficoltà, pur riuscì ad isolare il conflitto turco-ellenico e finirà col trionfare a proposito dell'autonomia di Creta, non vorrà, nei casi di Cuba, mostrarsi affatto impotente. E ciò sarebbe umiliante per essa, specie considerata l'arrendevolezza della Spagna e le dichiarazioni di Mac Kinley favorevoli al mantenimento della pace.

=

La questione di Cuba.

Nuove dichiarazioni di Woodford — Dissidi nel Gabinetto — Il patriottismo degli spagnuoli — Navi e battaglioni.

Madrid, 8. Il Consiglio dei ministri, iersera, prese cognizione di una nota di Woodford, il quale dichiara che allorquando diresse la nota di mercoledì, ignorava il telegramma di Mac Kinley annunziante l'aggiornamento del messaggio; ciò cambia aspetto alla questione. La nota della Legazione degli Stati Uniti, dice che Woodford autorizzò Gullon a pubblicare il carteggio diplomatico con lui; l'autorizzazione sussiste sempre; la nota soggiunge che la signora Woodford è partita per Biarritz per ragioni di salute. Woodford continua a rimanere a Madrid colla figlia, lavorando al mantenimento della pace.

Il Gabinetto smentisce pure che Woodford abbia chiesto il passaporto. Malgrado le smentite ufficiali, persiste la voce che serii dissidii esistano nel Gabinetto. Il proclama per l'armistizio era atteso jeri; ma si assicura che la proposta incontrò una opposizione così viva in certi ministri, che le influenze pacifiche rimasero senza effetto. Le impressioni di iersera erano quanto mai pessimiste; il sentimento patriottico, eccitatissimo. Numerosi armatori chiedono la patente da corsa. La sottoscrizione nei Consigli generali per la flotta, supera i venticinque milioni di pesetas.

Quindici navi da guerra si recano al Capo Verde.

Parecchi battaglioni sono partiti per rinforzare le truppe nelle Baleari.

Carte consegnate — La protezione francese.

La *Kölnische Zeitung* ha da Madrid: Le carte del consolato spagnuolo degli Stati Uniti, furono già consegnate al consolato inglese.

Il ministro spagnuolo a Washington rimetterà la protezione degli spagnuoli all'ambasciata francese.

La nota collettiva delle Potenze.

Washington, 8. — La nota collettiva rimessa ieri a Mac-Kinley dagli ambasciatori delle grandi Potenze, non entra nel merito della questione; contiene solo un appello fatto agli Stati Uniti con intenti di umanità e di pacificazione. Ricevendo la nota, il Presidente si espresse con parole di gradimento pel passo fatto e di speranza in una soluzione pacifica.

L'affare Esterhazy.

Le rivelazioni del « Siècle » confermate.

Parigi, 8. Il noto maestro di scherma e pubblicista Enrico Casella pubblica nel *Siècle* un articolo nel quale conferma pienamente il contenuto della lettera pubblicata in questi giorni dallo stesso giornale, circa la relazione di Esterhazy con Schwarzkoppen.

Il Casella, che conosce benissimo il colonnello Panizzardi, addetto militare all'ambasciata italiana, gli aveva domandato se egli sapesse qualche cosa sul losco affare Dreyfus; e il Panizzardi gli aveva risposto evasivamente.

Casella gli avrebbe soggiunto: Ma ella deve conoscere tutto questo affare e dovrebbe parlare.

Panizzardi rispose: Ciò è facile a dirsi. Ma come si può fare, quando l'ambasciata tedesca ha già dichiarato che essa non ebbe alcuna relazione col capitano Dreyfus?

Non si può mica obbligare il governo tedesco a palesare colui che gli firmò i documenti segreti. Se lo facesse, bisognerebbe rinunciare ad ogni servizio d'informazioni. D'altro canto io non posso compromettere il mio amico Schwarzkoppen.

Casella soggiunse: Allora vuol dire che Schwarzkoppen sa tutta la verità? Perchè non potrebbe parlare?

Panizzardi: Veramente a ciò ho pensato anch'io e non posso comprendere come nessuno della famiglia Dreyfus abbia mai pensato a rivolgersi a lui. Forse allora molte cose avrebbero preso un'altra piega. Egli ha un cuore eccellente e credo che difficilmente avrebbe resistito alle preghiere della famiglia del povero capitano Dreyfus.

Casella: Io cercherò di parlare con Schwarzkoppen e forse mi sarà possibile di sapere qualche cosa.

Panizzardi: ora, credo sarà troppo tardi, e poi il governo tedesco non permetterà che un suo addetto militare faccia in proposito delle rivelazioni, perchè ciò comprometterebbe come già dissi, finirebbe ogni servizio d'informazione.

Casella ciononostante si recò a Berlino ed ebbe ripetuti colloqui con Schwarzkoppen, il quale gli rispose in questi termini: Io non posso dichiarare altro che quello che a suo tempo ha dichiarato l'ambasciata tedesca, vale a dire che noi non abbiamo avuto niente da fare col capitano Dreyfus. Si disse che il famoso *bordereau* è stato trovato nel mio cestino, ma questo è addirittura ridicolo. Se si avesse cercato nel mio cestino si sarebbero trovati documenti ben più importanti del *bordereau*.

Sono convinto però che il *bordereau* non è di Dreyfus, ma di qualcun altro.

Casella: Adunque voi siete convinto che Dreyfus è innocente?

Schwarzkoppen: Io so che Dreyfus non è colpevole.

Casella: Cosa ritenete che siano i documenti presentati al tribunale militare in base ai quali Dreyfus fu dichiarato colpevole?

Schwarzkoppen: Io sono convinto che il tribunale militare ha giudicato Dreyfus in buona fede, ma se furono presentati documenti i quali dimostravano la colpabilità di Dreyfus, essi sono semplicemente falsificati.

Schwarzkoppen raccontò poi come conobbe Esterhazy, che ritiene persona capace di tutto, e disse, che se la famiglia Dreyfus si fosse rivolta a lui non sa quale partito, avrebbe preso. Forse non avrebbe fatto nulla, forse avrebbe fatto molto. E' positivo però che tutto avrebbe avrebbe preso un'altra piega.

Casella, gli domandò ancora, perchè il governo tedesco, sapendo che Dreyfus è innocente, non lo dichiarò.

Schwarzkoppen gli rispose, che queste sono questioni diplomatiche.

La pubblicazione della lettera del maestro Casella ha prodotto vivissima impressione ed è generalmente commentata.

Il nuovo disegno di legge sui Monti di Pietà.

Abbiamo sott'occhi il disegno di legge presentato dalla Camera sui Monti di Pietà e la relazione dell'on. Alfredo Baccelli, relatore della Commissione parlamentare.

Questa nuova legge trae le sue ragioni dai difetti della legge 17 luglio 1890 sulle Istituzioni di beneficenza, la quale conglobava anche i Monti di Pietà, ma di questi inceppava, rendeva difficile e in taluni casi addirittura impossibile il funzionamento.

Oltre questa legge sulle Istituzioni di beneficenza, quella del 15 luglio 1888 sulle Casse di risparmio aveva dato un colpo mortale ai Monti che esercitavano la funzione del credito, costringendoli a scindersi in due personalità distinte, una pel credito, l'altra per la beneficenza.

Questi benemeriti Istituti cominciarono un'agitazione, ed un primo congresso fu tenuto a Padova nel 1891, dove fu riconosciuto nei Monti di Pietà il carattere speciale di Istituti di beneficenza e di credito, e si reclamò per tutti la facoltà di ricevere depositi fruttiferi.

Seguirono altri Congressi a Firenze, e Genova, nei quali si andarono ben maturando le modificazioni e le riforme alla legge che regolavano i Monti e finalmente si giunse al Congresso di Milano del 15 e 16 settembre 1897, nel quale dopo aver esaminato il disegno di legge presentato da Rudinì e Guicciardini al Senato, votava un nuovo testo del medesimo con molti mutamenti.

Questo nuovo testo fu studiato dal Senato, e il disegno che l'Alta Camera votò, e che ora con lievissime modificazioni fu votato dalla Camera dei deputati, esprime appunto il pensiero del Congresso di Milano.

Ciò prova la bontà dei Congressi, quando sono tenuti da persone serie, studiose e competenti.

Ora ecco uno spunto delle disposizioni della nuova legge sui Monti di Pietà, che maggiormente possono interessare il pubblico.

I Monti di Pietà come Istituti di credito, sono sogetti alla legge 15 luglio 1888 sull'ordinamento delle Casse di Risparmio, e come Istituti di beneficenza, alla legge 17 luglio 1890, salvo le speciali disposizioni della legge attuale.

Sono determinati dagli Statuti organici i modi e le proporzioni dell'impiego dei capitali costituenti il patrimonio dei monti, dei capitali a deposito fruttifero e le norme pei depositi a custodia e pel servizio di Cassa di altri Corpi morali.

Sono vietati gli impieghi di capitali aventi carattere aleatorio. I lucri della gestione devono andare a profitto degli Istituti, specialmente per la riduzione degli interessi sui pegni.

I Monti di Pietà non possono acquistare altri beni stabili che quelli necessari al loro funzionamento, e quelli che ad essi provengono da espropriazione forzata. Questi ultimi però, insieme con quelli acquisiti per eredità o per donazione, salvo i lasciti e le donazioni per beneficenza, devono essere venduti entro dieci anni.

Il personale per le operazioni di riscossione e pagamento, gli stimatori ed i custodi, dovranno prestar cauzione con Rendita dello Stato e in via eccezionale mediante prima ipoteca su stabili di valore almeno doppio della cauzione.

I Monti di Pietà, che al 31 dicembre 1897 ricevevano depositi fruttiferi, conservano tale facoltà. Quelli che non l'hanno, la possono chiedere al Ministero di agricoltura, industria e commercio, che promuoverà il regio decreto di autorizzazione.

L'Amministrazione di un Monte può venir sciolta se non si conforma alla legge o se pregiudica l'interesse dell'Istituto. Interviene allora il commissario regio.

Il Monte può essere dichiarato sciolto se, giusta l'ultimo inventario, avrà perduto la metà o più del patrimonio. Il ricavato della liquidazione andrà devoluto ad altri scopi di beneficenza.

Il proprietario di cose rubate o smarrite date in pegno, per ottenerne la restituzione, deve rimborsare il Monte del prestito, interessi ed accessori.

Gli amministratori e i direttori dei Monti di pietà non possono contrarre obbligazioni di qualsiasi natura, dirette o indirette, con l'Istituto che ammi-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 34

Fata di primavera

(Dal francese).

Egli aveva camminato come in sogno, automaticamente sostenuto dallo sforzo eroico di quella implacabile volontà, di cui aveva dato tante prove durante la lunga sua esistenza.

Non fu che rientrando in casa ch'ei traballò, cadde, esausto di forze, non già di coraggio.

— Ho soltanto bisogno di riposo, disse egli, rassicuratevi... Non voglio morire.

E guardando sua moglie, per la quale si apparecchiava un letto vicino al suo:

— Non ancora, soggiunse.

Nel giorno seguente, malgrado l'insistenza di quanti l'attorniavano, volle far ritorno a Cogolin.

Accomiatandosi dalla cognata, dal nipote, dalle sue due nipoti, le abbracciò più affettuosamente che non l'avesse fatto mai, e loro disse:

— Non vi inquietate di nulla, quanto alla questione del danaro... Ho già impartito ordini in proposito, e m'incarico io di tutto... Voi potrete almeno piangere in pace... io no... io non dimenticherò!

Nella vettura, egli si trovò solo con Artemisa.

Essi però parevano isolati. Stavano riflettendo e l'uno e l'altro.

Ella andava ripetendosi di essersi omai assicurata l'impunità. Quanto al capitano, egli pensava alla vendetta.

Di tratto in tratto, questo stesso pensiero si leggeva nei loro sguardi:

— Impossibile che mi si sospetti!..

Ma come riuscirebbero essi a porre ad effetto l'opera misteriosa che ambidue stavano meditando?... Egli, il castigo del primo delitto; ella, il compimento del secondo...

Non era egli uopo che Maria scomparisse a sua volta, affinchè lo zio ereditasse dalla nipote, ed i due milioni così ardentemente agognati dalla complice di Hermann, loro provenissero legalmente, in virtù del testamento del vecchio?

La morte di suo fratello l'aveva fatto subire una crudele prova... Bisognava dunque affrettarsi...

Ma come? Impiegare lo stesso mezzo, sarebbe cosa troppo pericolosa, sopratutto dopo il breve tempo passato... Ella non se ne sentiva la forza... E chi le fornirebbe una nuova occasione?... Con chi potrebbe ella consigliarsi?...

Nell'attesa, ella tornava a mostrarsi piena di attenzioni verso il suo compagno di viaggio, accomodandogli la coperta sulle ginocchia, il cuscino dietro il capo, e sempre chiedendogli quel che ei desiderasse.

— Nulla. Non ho bisogno di nulla! andava egli mormorando con sonnolente impazienza.

Poscia, soggiunse:

— Ma voi pure dovete essere stanca... Cercate dunque di dormire... Io ve ne do l'esempio... Guardate, io chiudo gli occhi...

E non li riaperse infatti che dinanzi alla scala del castello.

Il fedele Requin gli corse incontro e dovette quasi portarlo fino nella sua camera.

Quella lunga immobilità sembrava averlo intirizzito. Un vago lamento usciva dalle sue labbra raggrinzate. Tutto soffriva in lui, il fisico, come il morale.

Svestendo il padrone e ponendolo a letto, il muto potè constatare ch'egli aveva una febbre ardente, e con la sua pantomina espressiva lo fece rimarcare alla padrona.

Ella espresse l'intenzione di vegliare al capezzale del capitano. Ma egli non volle e la rimandò nelle sue stanze.

— No, mi basta Requin... egli mi è appieno affezionato... Se sopravvenisse qualche accidente, egli vi chiamerà.

Artemisa finì per obbedire, impaziente d'altronde, di trovarsi sola con i suoi pensieri.

Nè l'uno nè l'altro però dormirono molto in quella notte. Leonida soffrì anch'egli incubi spaventevoli.

Ad ogni istante egli si risvegliava, ora discacciando da sè i fantasmi, ora comandando le manovre, od i preparativi di combattimento, come una volta a bordo della sua nave. E senza l'energica assistenza del marinajo, egli sarebbe caduto parecchie volte giù dal letto.

— Io sognava, gli disse egli dopo una seconda crisi, sognava che noi ci lanciavamo all'abbordaggio, e tu mi eri vicino, coprendomi col tuo corpo, come in quel giorno in cui ricevesti per me la ferita che ti ha privato della parola. E tu mi sarai sempre accanto, non è vero? pronto a colpire coloro che mi minacciano, o che io abbia condannato, qualunque essi sieno, senza esitare, senza ritardo, con la manaja in mano?

Un ruggito inarticolato fu la sola risposta del muto. Il suo gesto era stato più espressivo della parola. Egli non era sordo, e ciò bastava. Era uno di quegli schiavi d'Oriente per i quali udire, significa obbedire.

Il capitano resosi securo di quell'obbedienza passiva, tornò a chiuder le palpebre per non più riaprirle che ai primi bagliori del mattino.

Egli sembrava aver riposato abbastanza, e mostravasi calmo. E volle alzarsi tosto.

Requin lo vestì come di solito e lo accompagnò verso la gran poltrona su cui soleva assidersi, posta dinanzi la finestra aperta sul paesaggio e sul golfo.

Era là che il vecchio pirata passava quasi tutto il suo tempo, silenzioso, immobile, guardando il mare. Egli riviveva del passato che rammentava, dimentico affatto del presente.

Fu così che Artemisa lo trovò insensibile in apparenza e quasi sorridente, ma di un sinistro sorriso.

Il suo volto era troppo bruno, perchè vi si rimarcasse più, del pallore. Dei brividi passavano attraverso i peli delle sue folte sopracciglia e dei suoi lunghi mustacchi bianchi come neve.

La tristezza dello sguardo rivelava soltanto il suo profondo dolore.

Egli accolse Artemisa come d'ordinario e le disse:

— Non mostratevi inquieta per me... Se io non mi ho potuto ancora consolare, sono almeno forte... e risoluto.

Tali parole, quantunque enigmatiche, finirono col rassicurare la mulatta. Evidentemente, il vegliardo non aveva alcun risentimento; egli supererebbe la prova.

(Continua).

nistrano o che dirigono, e gli amministratori non possono partecipare agli utili o ricevere compensi o indennità, salvo per chi eserciti le funzioni di direttore.

Entro sei mesi, il Governo del Re emanerà il decreto che approvi il regolamento per l'attuazione della presente legge.

Oro e argento.

Il mondo intiero ha ormai abbandonato l'argento come moneta. L'Inghilterra lo ha lasciato dal principio del secolo morente; la Germania il giorno dopo le sue vittorie, e fu seguita quasi subito dagli Stati Scandinavi, dall'Olanda, dall'Austria Ungheria, ed ora dalla Russia, dal Chili e perfino dal Giappone.

In Europa soltanto gli Stati dell'Unione Latina non hanno ancora *ufficialmente* stabilito il tipo aureo, ma hanno rinunciato a coniare altro argento e sono: la Francia, il Belgio, la Svizzera, l'Italia e la Grec a. Fuori d'Europa, gli Stati Uniti e le Indie inglesi.

Non resta più ad avere l'argento per moneta che il Messico, che è il più grande produttore di questo metallo.

La stessa Cina — nonostante la tradizione di molti secoli — rifiuta l'argento e cerca l'oro. Chi batte ancora un po' d'argento sono la Spagna, il Portogallo e re Menelik.

La nazione dunque, che riaprisse le porte alla coniazione dell'argento, non farebbe che aprire l'adito alla bancarotta.

Perchè battendo scudi di argento, nel rapporto di 15 1|2 d'argento contro 1 d'oro, attribuirebbe un valore di 5 franchi ad un metallo che realmente non vale che da 2 50 a 2,25

Attualmente il vero rapporto del valore dei due metalli è di 35 pesi d'argento contro 1 d'oro, sicchè si avrebbe la pretesa inconcepibile di far cambiare grammi 1 d'oro contro 15 1|2 d'argento.

Quel che accadrebbe, in questo caso, è facile prevedere. Qualche mese dopo, forse qualche settimana dopo, non si vedrebbe più circolare una sola moneta d'oro; il cambio subirebbe all'estero un terribile ribasso, e si ridurrebbe come è adesso il cambio spagnuolo o il cambio portoghese; le relazioni commerciali coll'estero si troverebbero nella più profonda perturbazione, perchè non avrebbero più alcuna base fissa, e riposerebbero sopra un cambio prodigiosamente deprezzato e variabile.

V'ha di più — e questo punto merita l'attenzione specialissima del governo e del pubblico — i valori pubblici e le stesse rendite, non essendo più pagabili che in una moneta deprezzata e instabile, cadrebbero in una proporzione equivalente alla differenza fra il valore falsamente accresciuto che le nostre leggi monetarie attribuirebbero all'argento, e il valore reale di questo sul mercato universale.

Si può dire a colpo sicuro che l'indomani del giorno in cui la Zecca si riaprisse al conio dell'argento in ragione di grammi 15 1|2 d'argento per 1 d'oro, la rendita varrebbe un quarto o un terzo meno di tutte le altre.

Dopo aver accennato alle conseguenze toccate agli Stati Uniti per la loro audace politica monetaria, l'articolo dei *Debats* conchiude:

Si dirà che, nel caso in cui gli Stati Uniti, la Francia e forse anche l'India inglese, aprissero le loro Zecche al conio illimitato dell'argento, si rialzerebbe il valore di questo metallo alla pari del rapporto dell'Unione latina: in guisa che, anche nel mondo commerciale, si potrebbe regolamente cambiare un grammo d'oro contro 15 d'argento, mentre adesso con un grammo d'oro se ne hanno trentacinque d'argento. Questa pretesa non può essere seria.

Prima del 1876, le zecche di tutti gli Stati del mondo, eccetto l'Inghilterra e la Germania, erano aperte al conio illimitato dell'argento e tuttavia il rapporto di 1 a 15 1|2 non si poteva mantenere.

La perdita dell'argento, relativamente a questo rapporto legale, era del 12 al 15 0|0 con tendenze a un rapido accrescimento, quando si venne, nel 1876, alla risoluzione di cessare dal coniare monete d'argento nelle zecche dell'Unione latina. E nondimeno a quei tempi non si producevano ogni anno che due milioni di chilogrammi d'argento; oggi, malgrado il deprezzamento di questo metallo, la produzione supera i 5 milioni di chilogrammi, e quando si tornasse ad ammetterlo nelle nostre zecche, la produzione si eleverebbe rapidamente a 8 o 10 milioni di chilogrammi. La speanza di rialzare il valore dell'argento all'antico rapporto dell'Unione latina, è dunque assolutamente chimerica.

L'argento ha perduto la sua virtù monetaria, come già la perdette il rame; l'ha perduta per una causa intrinseca e per una causa sociale. Anzitutto esso è divenuto, come il rame, troppo abbondante; poi l'accrescimento della ricchezza, il rialzo dei salari e delle rimunerazioni, la vastità delle transazioni, fanno sì che questo metallo, che pel suo peso ha poco valore, non possa più servire che come moneta spicciola.

La decadenza monetaria dell'argento è dunque, come quella del rame, un fatto definitivamente compiiuto.

P. Leroy-Beaulieu.

LA MARINA AMERICANA
e la marina spagnuola

Ove la guerra scoppii fra la Spagna e gli Stati Uniti, gli sforzi dei belligeranti tenderanno sopratutto ad assicurarsi la prevalenza in mare; ora, esaminando lo stato delle loro forze navali, non tenendo conto dell'unità disponibili, si giunge alla conclusione che nessuna delle due marine è capace di far entrare in linea delle squadre poderose.

La marina della Spagna e quella degli Stati Uniti sono di creazione recente, o piuttosto è assai recente, la loro ricostituzione. Dopo la guerra civile gli americani abbandonarono interamente la loro armata navale; immobilizzarono nei loro arsenali tutte le navi che avevano costrutto per domare gli Stati del sud, e quel popolo che aveva fatto fare dei progressi così grandi alla nave da guerra, lasciò sparire la sua bandiera dalla superficie dei mari.

Ma or sono quindici anni giudicò che fosse necessario, per la grandezza degli Stati Uniti, di sviluppare le sue industrie marittime e creare una flotta militare; ma tutto era da farsi; si mise mano all'opera, e tutti i partiti che si successero al potere favorirono questo movimento. Si precedè prima con una grande prudenza, e il popolo americano così novatore non esitò ad andare sui passi della vecchia Europa, quando si trattò di costrurre la nuova flotta. Si può dire anzi che, in quindici anni, non ha su questo terreno speciale, aggiunto molto al fondo comune. Ha costrutto delle corazzate, degli incrociatori, delle cannoniere che rassomigliano molto alle navi che possiedono le grandi potenze marittime. È da notarsi che la torpediniera si è acclimatata tardi fra gli americani; essi non ne hanno che un piccolo numero; di recente si son dati alla costruzione di battelli sottomarini, ma non pare che siano riusciti a vincere le difficoltà inerenti al problema.

La Spagna si è risvegliata dal suo torpore marittimo, quasi allo stessso tempo degli Stati Uniti.

Il disegno di ricostituzione della marina spagnuola è stato stabilito su basi logiche. La Spagna preoccupandosi sopratutto delle comunicazioni coi suoi dominii coloniali, ha preferito alle pesanti corazzate i diversi tipi conosciuti d'incrociatori; ha costrutto degli incrociatori corazzati, degli incrociatori protetti e vi ha aggiunto delle torpediniere e delle controtorpediniere.

Disgraziatamente i tipi da essa adottati si sono edificati lentamente e il numero delle sue buone unità navali non è ragguardevole; infine, non ha riserve. I suoi cantieri sono mediocremente forniti, e per quanta attività vi si spieghi per terminare le navi in costruzione, è da ritenersi che esse non potranno entrare in linea prima di parecchi mesi.

Inutile dire che da questo lato gli americani sono in miglior posizione; le risorse immense dell'Unione lor permetteranno d'improvvisare delle flottiglie che molesteranno continuamente le navi avversarie e le obbligheranno a una vigilanza che snerva anche gli equipaggi meglio temprati. Gli spagnuoli faran bene a stare in guardia; la torpedine è d'origine americana e i marinai dell'Unione considereranno come un punto d'onore di farne un uso terribile.

Senza fare previsioni, si può notare che la posizione di Cuba favorisce più gli americani che gli spagnuoli; vi sono meno di 40 leghe marittime fra la punta sud della Florida e la costa nord di Cuba; da Rey-West all'Avana la distanza è di circa 25 leghe. Vero è che la penisola in cui termina la Florida offre poche risorse, ma la Nuova Orleans è a 180 leghe dall'Avana, Charlestown a 200 leghe, e la Cheasepeak a 300 leghe circa, il cuore degli Stati Uniti a tre o quattro giorni da Cuba. La Spagna invece è molto lontana dalla sua bella colonia delle Antille, non essendo la distanza che le separa meno di 1,400 leghe.

Inoltre gli americani disporranno delle risorse incalcolabili d'una grande e potente industria: e le avranno sotto la mano: gli spaguoli dovranno far valicare un enorme spazio di mare ai rinforzi che dirigeranno verso le Antille. Essi non abbandoneranno i loro soldati, faranno dei prodigi per approvigionarli, colmare i vuoti; ma il cammino che devono percorrere sarà lungo e pericolaso; i loro marinai dovranno guardarsi da tutte le insidie, non solo nell'accostarsi a terra, ma durante la strada. Dal punto di vista morale i due avversari sono degni l'uno dell'altro; ma nella guerra l'eroismo non basta; gli americani hanno il vantaggio che dà la prossimità della loro base d'operazione; infine non bisogna dimenticare che le navi da guerra sono molto fragili e devesi fare una larga parte all'impreveduto, che può cagionare molte sorprese.

Cronaca Provinciale.

Palmanova.

Ecco il programma del trattenimento che al Teatro Sociale Gustavo Modena si darà domani sera a beneficio della Società «Dante Alighieri».

Parte I. — *L'ultima sera di carnevale*, commedia in un atto del prof. Altavilla, recitata dai fanciulli delle Scuole Elementari.

Parte II. — Concerto vocale istrumentale.

1.o Goltermann — Marcia eroica op. 73. — Piano, Armonio e archi. Esecutori: Sig.ne Gisella Caisutti, Angelina Marni, M.o Luigi Colussi, prof. Ezio Panciera, signori Arturo Ferazzi, Giuseppe Pensi.

2.o Schumann — Quartetto op 47. — Piano, Violino, Viola e Violoncello. Esecutori: signorina G. Caisutti, prof. E Panciera, m.o L. Colussi, sig A. Ferazzi.

3.o Grieg — Danse Norvègiènne op. 35. — Piano, Violini e Violoncello. Esecutori: signorina G. Caisutti, m.o L. Colussi, signori G. Pensi, A. Ferazzi.

4.o Bazzini — Elegia op. 35. — Violino con accompagnamento di Piano. Esecutori: prof. E. Panciera, signora V. Romanello.

5.o Schumann — Quintetto op. 44 — Piano, Violini, Viola e Violoncello. Esecutori: signorina G. Caisutti, prof E. Panciera, signor G. Pensi, m.o L. Colussi, sig. A. Ferazzi.

6.o Ketterer e Durand — *Faust* di Gounod — Piano e Armonio. Esecutori: signorina G. Caisutti, m.o L. Colussi.

7.o Raff — Cavatina op. 35. — Violino con accompagnamento di Piano. Esecutori: prof. E. Panciera, signora V. Romanello.

8.o Leonard — Sèrènade humoristique. — Tre violini con accompagnamento di piano. Esecutori: prof. E. Panciera, signor G Pensi, signor A. Ferazzi, signorina A. Marni.

La signora Adelina Maresa ben nota nel campo dell'arte, offre gentilmente il pregiato suo concorso cantando La Ballata del *Guarany*.

Prezzo d'ingresso: Platea e Palchi cent. 80 — Loggione cent. 40 — Poltroncine 70 — Scanni chiusi 50 — Palchi secondo ordine L. 3.

Ai confini di Visco e Strassoldo avranno libero transito durante la notte, le vetture con persone senza merci o bagagli.

Pozzuolo del Friuli.

Sagra annuale.

Martedì 12 aprile, alle ore 17, nella Piazza *Julia* di Pozzuolo, in occasione della Sagra annuale, saranno eseguiti dalla Banda della Società filarmonica, i seguenti pezzi di musica:

1. Marcia « Aquila »	Vagner
2. Sinfonia « S' io fossi Re »	Adam
3. Ballo Ungherese	Güngl
4. Gran duetto nell' opera « I Puritani »	Bellini
5. Galop « Elettrico »	Fharbach

Pordenone.

Cronaca varia. — *8 aprile.* — *(B.)* — Splendidamente addobbati i negozi in ricorrenza delle feste, e tutti assortiti di svariati generi. Non parlo poi delle macellerie e pasticcierie, che fanno venir l'acquolina in bocca ai buongustai.

— Si sta illuminando, perchè fra poco uscirà la solita processione del Venerdì Santo, che richiama molta gente in città e porta realmente un'utile agli esercenti.

— Il mondo piccino e grande si darà ritrovo per domani sera al salone Cojazzi, stupendamente addobbato, ove si produrrà per la prima volta la compagnia marionettistica Fausto-Braga. Essa è qui preceduta da ottima fama, e farà senza dubbio buoni affari.

— Sta bene siano segnalati i bravi carabinieri che l'altro jeri fermarono il povero pazzo Facca. Essi sono Lorenzi Italo e Callegaro Pueblo.

Oggi alle ore 20 dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi cessava di vivere

Giacometti Dott. **Girolamo**
nell'età d'anni 52.

La moglie Filomena, il figlio Renato, il fratello Domenico, le sorelle Linda nob. Petrejo ed Italia Cassi, i cognati, le cognate ed i nipoti, con l'animo addolorato ne dànno il triste annunzio.

Si prega di essere dispensati dalle visite.

Latisana, li 7 aprile 1898.

I funerali avranno luogo sabato alle ore 13.30.

Mala Pasqua a Trieste.

Trieste, 8 aprile 1898

Ciel sereno e addensamento di tutte le nubi sulla terra distinguono quest'anno la settimana Santa a Trieste, mentre di giorno in giorno il conflitto della cittadinanza col suo pastore s'aggrava. C'è gente per il Corso, gente per tutte le vie, gente in tutte le altre Chiese — ma non c'è gente a San Giusto, la cattèdrale che, come bene osservò taluno, sembra interdetta, dove non v'è più musica di voci nè musica di cuori fedeli per le sacre funzioni. E vi si prepara una tristissima Pasqua, come non la ricordano nemmeno i vecchi negli anni d'epidemia. Tant'è vero che, preoccupato dello scarso concorso che si prevede, si attribuisce a monsignor vescovo l'intenzione, non di rappattumarsi coi suoi diocesani — ma che! — bensì di costituirsi una folla da spacciar per la solita, procurandosi l'affluenza a San Giusto di elementi eterogenei, raccogliticci ed estranei alla cittadinanza, ovvero appassionati di mettersi in attrito con questa!... E se ne derivasse tale un irritazione tra i cittadini, da introdurre qualche cosa di affatto incompatibile con la pace della festa pasquale?

Del resto, la situazione creata dal contegno del Vescovo, è già tale che molti cattolici si domandano con estrema inquietudine: — Quando e come la finirà?

Cronaca Cittadina.

Programmi musicali per la festa di Beneficenza.

Nel giorno 10 aprile, alle ore 11 1|2, il corpo musicale Padernese eseguirà sul piazzale di San Giovanni i seguenti pezzi:

1. Marcia « Eroica »	Filippa
2. Duetto originale	Giorgi
3. Valzer « La caccia al marito »	Necke
4. Sinfonia « Festa campestre »	Filippa
5. Polka	Fahrbach
6. Marcia	Filippa

Nello stesso giorno, dalle 14 alle 16, il concerto del reggimento Cavalleggeri Saluzzo:

1. Marcia « La partenza »	Chiara
2. Minuetto del 7.mino (Opera 2°)	Beethoven
3. Centone sull'opera « Lohengrin »	Wagner
4. Valzer dell'Opera comica « Don Pedro dei Medici »	Lanzini
5. Atto terzo dell'Opera « Faust »	Gounod
6. Zingaresca	Caravaglios

Dalle ore 16 alle 18, la banda del 26.o fanteria:

1. Marcia « Principe di Napoli »	Colognesi
2. Mazurka « Lauretta »	Virgilio
3. Atto 5.o dell'Opera « Faust »	Gounod
4. Valzer « Folle ivresse »	Waldteufel
5. Sinfonia « Tutti in maschera »	Pedrotti
6. Prologo, introduzione e coro delle Campane, nell' Opera « I Pagliacci »	Leoncavallo
7. Polka « Damen Corso »	Honizal

Lunedì 11 aprile il concerto di cavalleria dalle ore 14 alle 15 1|2:

1. Marcia « L' arrivo »	Chiara
2. Serènade Toreador et Andalouse	Rubinstein
3. Pot pourri sull' Opera « La Gioconda »	Ponchielli
4. Valzer « Ricordo »	Mascagni
5. Fantasia sull'atto 2.o e 4.o nell' Opera « Faust »	Gounod
6. Galop « Paper hunt »	Chiara

Dalle ore 17 1|2 alle 19 1|2 la banda del 26.o fanteria:

1. Marcia « Concordia »	Vella
2. Mazurka « Meditazione »	Marengo
3. Pot-pourri sull' Opera « L'Africana »	Mayerbeer
4. Valzer « Cavalieri e Dame »	Rovere
5. Sinfonia « Originale »	Auber
6. Duetto e terzetto atto 3.o nell'Opera « La Forza del Destino »	Verdi
7. Polka « La Margherita ».	De Angelis

La nostra biblioteca.

La biblioteca comunale di Udine venne ammessa per un triennio al prestito con le altre biblioteche governative, corrispondendo a mezzo della *Marciana* di Venezia.

Per le feste.

Iernotte, dopo le ventidue — ora nella quale si chiuse — i ladri, aperte nientemeno che tre porte con serratura inglese, entrarono nella osteria *Al Canerino*, in via Cussignacco, condotta da certo Giacomo Cremese, e rubarono da otto a dieci lire, alcune posate e una gallina. Lasciarono però le piume della rapita.

Via: come preparazione alle feste, la è stata piuttosto *scalognosa*. Tre serrature violate con tre feste in prospettiva dedicate a impinzare il corpo — meritavano un bottino più abbondante!

Ginnasti avanti.

Nel prossimo maggio il Club Aletico milanese darà il suo 2.o Concorso Nazionale con Campionato pel 1898. Il programma trovasi presso la Presidenza di detto Club (Società Artisti e Patriottica) Milano Via S. Giuseppe 4. Coloro che desiderano prender parte al Concorso sono pregati ad iscriversi prima della fine del corrente aprile.

Investimento.

Jeri, verso le ore diecisette, un giovinotto montato sulla bicicletta 152, investiva e atterrava una povera vecchia sul marcipiedi che fa angolo tra via Gorghi e via Aquileia, presso la fontana. La vecchia si ferì specialmente ad una mano.

Progressi artistico-industriali.

Il magazzino mode I. Casasola Paolini (Mercatovecchio, 25) ha diramato un catalogo illustrato per la stagione d'estate 1898 Decisamente, anche Udine progredisce!

Per far bene le Sante Feste.

Anche i convalescenti saranno perfettamente ristabiliti se prenderanno quella carne di manzo di cui è fornito il negozio del signor BON con vitello di ottima qualità, capretti ed agnelli che cantano l'inno Pasquale.

Un buongustaio

Alla vigilia.

Che affaccendarsi, dappertutto, in questi giorni — vigilia delle Feste Pasquali! I nonzoli nelle chiese — prima, a comporre il Sepolcro; jeri ed oggi, a nettare e preparare palme e corone e apparamenti, candele. In casa, le donne — a pulire, a lustrare, a disporre pietanze per la grande giornata. I negozianti — a rifornire i negozi loro, a collocare più o meno artisticamente le *mostre*, in modo che il viandante sia costretto a fermarsi per ammirarle e ne senta solleticato l'appetito e la gola. I fornai... per questi, è un quasi martirio: tutta la settimana, lavoro maggiore per le focaccie; da jeri nelle prime ore pomeridiane, al meriggio odierno, pressochè ventiquattrore di affaticare ininterrotto! E sarti e modiste e calzolai che vanno accelerando il moto — perchè domani moltissimi possano figurare col vestito nuovo, con le scarpe nuove... La Pasqua! la Pasqua!...

Intanto la natura è in piena festa. Limpido e gaio il cielo; tranquilla e dolce l'atmosfera che ci avvolge. La Pasqua di pace viene col cielo in gaudio e l'aria tepente e profumata della primavera.

I devoti ne approfittarono, in questi tre giorni, per la visita ai Sepolcri; e vedevi una folla pellegrinante per le vie, massime donne e fanciulli, che entravono nelle Chiese e ne uscivano devotamente: e nella placida sera plenilunare di jeri, fin tardi quel movimento insolito continuò.

Oggi il Cristo risorge: e le campane, mentre il giornale si stampa, suonano festose. Alleluja! Alleluja la Pasqua venuta!...

Ed ecco, un altro pelligrinaggio incominciare — meno pio, meno composto: beccherie, pizzicagnolerie, offellerie riguargitano di acquirenti: Della Torre, Dorta, Panciera, Tortora, offellieri, Degani, Bon, Deotti ex Vidissoni, Pellegrini, Rieppi, Arrighini e Molinari Pittoni, Sbuelz, Pantarotto, negozianti in commestibili — Morgante, Bon, Macelleria Sociale, Diana, Rumignani, e tanti altri macellai — devono oggi *sgobbare*, per accontentare tutti: si forte è la ressa dinanzi ai loro banchi ben forniti. Domani, poi... Domani riposeranno anch'essi. La Pasqua è venuta!

—

E riposeremo anche noi, un giorno di più: lunedì, come avvertiamo la tipografia resta chiusa: la penna dormirà in un cantuccio del tavolino, la macchina resterà un giorno senza... gemere, i lettori... senza criticare: poichè il nulla fare non espone a critiche.

Buone feste, lettori! buone feste!

Comitato per l'abolizione delle regalie.

Pagarono a tutto ieri 8 aprile la prima rata 1898 i signori Degani Giov. Batt., Dorta fratelli, Cantarutti Giov. Batt., Bon Lodovico, Arreghini e Molinari, Minisini Francesco, Moretti Luigi, Damiani Giovanni, Rieppi Giuseppe, Cucchini Eugenio, Salvadori Vittorio, Pellegrini Francesco, Della Vedova Angelo, Cosmi Carlo, Modonutti Agostino.

Teatro Minerva.

Domani sera alle ore 8 1|2 avrà luogo la prima rappresentazione della drammatica Compagnia diretta dall'artista *Giovanni Emanuel*, con la tragedia di Skakspeare *OTELLO*.

Lunedì, *IL DUELLO* di Paolo Ferrari.

Scuole d'Arti e Mestieri.

Pregati faciamo noto ai Sig. parenti e padroni degli allievi di questa scuola, che le vacanze pasquali si estendono a tutto martedì 12 corr. e che nella sera del 13 aprile si riprenderanno le lezioni coll'orario primaverile, cioè dalle 7 1|2 precise alle 9 1|2 pom.

Anche noi eccitiamo tutti gli interessati a voler inviare i loro figli e dipendenti alle lezioni, perchè comincierà la ripetizione delle materie spiegate lungo l'anno scolastico.

La data irrevocabile

dell'estrazione della grande Lotteria, per l'Esposizine di Torino, verrà quanto prima fissata, e molto probabilmente verrà nello stesso tempo annunziata la chiusura della vendita dei biglietti.

Cento bigiietti, come cento quinti di biglietto, hanno garantita una vincita. Le vincite dal minimo di L. 125 salgono gradatamente sino a L. 200000 — sono tutte in contanti ed esenti da ogni tassa

In virtù del piano ideato dalla Banca F.lli. Casareto di F.co. di Genova, riesce molto facile guadagnare premi importanti.

Giardino d'Infanzia in Via Villalta.

E' aperta una nuova iscrizione dopo le feste pasquali. Auguriamo che questo Giardino, che ha un locale così adatto un'abile direttrice, un cortile ed un giardinetto fatti apposta per favorire la salute e la giovialità dei bambini, sia bene popolato.

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

La signorina de Keber ha incominciato il giro del mondo.

Da Trieste, la signorina Margherita Keber ci scrisse, il 6 del corr. preannunciandoci il passaggio per Udine (parte a piedi e parte in bicicletta), nel suo giro del mondo ch'ella avrebbe incominciato il giorno 7. E difatti, oggi ricevemmo in ufficio la di lei visita.

Ella è partita da Trieste la mattina del 7, alle 8, camminando senza fretta, poichè non fa più di un chilometro ogni dieci minuti. Alle ore 9.7 era a Prosecco; alle 10.10 a Santa Croce; alle 12.55 a San Giovanni di Duino; alle 14.50 a Monfalcone. Quì fermossi, per rifocillarsi. Alle ore 16, ne ripartì, dirigendosi a Ronchi e Gradisca, pernottò in quest'ultima cittadella. Jermattina, per Romans, Nogaredo, Percoto, Pavia venne a Udine, ove giunse alle ore 18.45, fermandosi all'Albergo Europa.

Stamane, fece *legittimare* le carte alla Pubblica Sicurezza ed al Municipio, per gli opportuni controlli sul suo passaggio.

A Udine, la signorina Keber si fermerà sino a lunedì, in cui ripartirà alle otto per Treviso-Milano-Francia.

La signorina Keber è proprio come dicemmo jeri — una brunetta simpatica ed elegante; veste di nero; ha una fascia gialla al braccio sinistro.

Parla oltre la sua propria lingua — il tedesco — discretamente l'italiano.

Ella intraprese il giro del mondo in seguito a scommessa con un signore, il quale non voleva ammettere che una signorina potesse riuscire in sì ardita impresa. Il tempo per pòter compiere il giro, un biennio. Fino a Milano proseguirà sempre a piedi. Da Milano, comincierà a far uso del velocipede.

Concittadino che si fa onore.

Mercoledì, dai bambini raccolti dal protettorato di San Giuseppe in Roma, fu cantata una preghiera — le parole della quale furono scritte, alcuni anni or sono dalla Regina. Quella preghiera dice così:

«*O Vergine Madre di Dio, che l'ardito montanaro invoca quale Madonna delle nevi eterne, o Signora degli alti monti, volgi lo sguardo verso quelle bianche distese, che sembrano lembi del tuo velo purissimo, tanto sono bianche e immacolate.*

«Mitiga l'orrore della via a quelli che devono traversare i ghiacciai, guidali attraverso i pericoli del cammino, e se qualcuno fallisce nell'impresa, esalando verso Iddio lo Spirito, accoglilo nelle pietose tue braccia, rendi sotto di lui dolce e mite il freddo lenzuolo, e fa che l'anima, che si rapidamente ha abbandonato la sua veste terrena, salga pure rapidamente verso il trono di Dio.

«*E Tu o Vergine Santa ascolta le mie preghiere*, ricerca tutte le buone azioni della loro vita, ritrova tutti i pensieri generosi che avevano nel cuore e spargili quali fiori odorosi della montagna, davanti al trono di Dio, cosicchè, quando le anime arriveranno dinanzi al Signore, sieno accolte dalla misericordia infinita, e la luce che indora gli alti monti, emanazione di quella divina, eterna, le attorni nella sua gloriosa pace per sempre. *E così sia...*»

Istitutore nel Protettorato è l'udinese Aristide Cosattini, il quale anche musicò le parole in corsivo. I giornali di Roma encomiano l'egregio nostro concittadino.

Altro concittadino che si distingue.

Dell'avv. Pio Vittorio Ferrari, l'opera del quale più volte il Governo utilizzò mandandolo regio commissario in grandi Comuni dove il disordine amministrativo era al culmine; avemmo non rade occasioni di occuparci, e riferimmo i favorevoli giudizi che giornali di partiti vari ed anche opposti sul di lui conto stamparono. Ora riceviamo la *Relazione al ricostituito consiglio comunale di Mistretta*; volume di un centinaio di pagine, dettate in forma piana, convincente, che talora assume anche il calore della perorazione: una prova novella, insomma, dell'ingegno eletto e del cuore ottimo di questo nostro concittadino, che noi ricordiamo sempre con viva simpatia e il quale ringraziamo perchè di noi si ricorda anche lontano.

Industrie cittadine.

La nuova fornace che nel suburbio Aquileia sta costruendo la Ditta L. Rizzani e B. Capellari è quasi compiuta — e fra giorni darà segni di vita e il camino alto ben quaranta metri si conoscerà col suo pennacchio di fumo rivelatore della incominciata attività.

Le costruzioni sono avanzatissime e fra otto giorni saranno ultimate.

La fornace consta di quattordici forni capaci di dare la produzione annua di quattro milioni di materiale. Sonvi, poi, diversi baraccamenti per mettervi i prodotti al riparo e per riparare gli operai.

Fra breve si darà principio anche ad altri fabbricati, per uso alloggio, scrittorio e magazzini. Così quel suburbio riceverà nuovo impulso ad un progresso, che fu già abbastanza rapido nell'ultimo decennio, e che, per la vicinanza della ferrovia e per gli incominciati lavori del piano stradale fuori Porta Cussignacco, è destinato a proseguire con rapidità ancora maggiore.

Per quanto sappiamo, il *primo fuoco* seguirà fra una quindicina di giorni, e perciò la vendita dei materiali — tanto aspettata dai nostri capimastri e *consumatori* — potrà incominciare fin dai primi di maggio.

Buoni affari alla coraggiosa Ditta!

Penitenze di settimana santa.

All'Ospitale vennero medicati:

Regina Reggio ventinovenne, da Pozzuolo, per ferita lacero contusa alla regione orbitale sinistra, guaribile in giorni otto salvo complicazioni — ferita riportata in seguito a percosse;

Angelo Magrini, diciottenne, per accidentale ferita alla palma della mano destra, guaribile in sei giorni;

la ventenne Maria Erialz, per ferita riportata in un alterco, al sopracciglio destro, guaribile in dieci giorni, salvo complicazioni,

il trentaquattrenne Angelo Zoratti per ferita alla palma della mano sinistra, guaribile in giorni dieci;

il trentaquattrenne Ermenegildo Rodaro, ferito al dorso della mano sinistra dal calcio di un cavallo; il che gli porterà un ventina di giorni di malattia.

Per chi ha la vista debole.

Avvertiamo che il valente specialista di diottrica oculistica cav. uff. Massimiliano Neuschüler sarà di passaggio in Udine e si tratterrà soltando nei giorni 11, 12 e 13 aprile. Scenderà all'Albergo d'Italia e riceverà in detti giorni dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5 per l'adattamento delle sue rinomate lenti, che tanto conservano e migliorano la vista.

Invitiamo quelli dei nostri lettori che sono deboli e difettosi di vista e desiderano delle lenti scientificamente adattate, a rivolgersi con fiducia a questo rinomato specialista.

Treni speciali per le feste di Pasqua.

La Direzione della Tramvia a Vapore attiverà nei giorni di domenica 10 e lunedì 11, due treni speciali, col seguente orario:

Partenza da Udine P. G. ore 20 — Arrivo a San Daniele 21.20.

Partenza da San Daniele ore 20.20 — Arrivo a Udine P. G. 21.40.

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 9 Aprile a lire 106.02.

Collegio - Convitto Paterno.

Corso speciale di ripetizione per quegli alunni delle Regie Scuole Tecniche e Ginnasiali, che avendo riportate anche nel secondo bimestre medie insufficienti, intendono apparecchiarsi convenientemente agli esami di luglio.

Studio di Notaio.

Il sottocritto pregiasi avvisare che essendo stato nominato Notaio a Udine, aperse studio in codesta Città, nei locali terreni della Casa di sua abitazione via Rialto N.o 5.

Lodovico dott. Billia.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

I soliti contrabbandieri. Fant Giuditta, di Qualso fu condannata alla multa lire 151, a 6 giorni di detenzione (amnistiati) un' anno di sorveglianza dalla P. S. e nelle spese;

Treppo Domenico e Agostino, di Sedilis: il primo alla multa di lire 51 e giorni 6 di detenzione (amnistiati) un anno di sorveglianza; l'altro fu assolto;

Chittaro Teresa di Treppo Grande alla multa di lire 151, a giorni 6 di detenzione (amnistiati) un anno di vigilanza e nelle spese;

Murador Maria di Viscone, in contumacia, alla multa di lire 7.92.

Reato che non esisteva. — Gasperini Antonio e figlio Pietro ed Oliva Zolli tutti di Artegna, erano imputati di falsa denuncia. Il Tribunale però li assolse per inesistenza di reato e condannò nelle spese il querelante costituitosi parte civile coll'avv. Tamburlini.

SPORT.

La Società dei Cacciatori del Polesine ci comunica il programma del tiro al piccione che avrà luogo in Rovigo, lunedì, all'Ippodromo Comunale, gentilmente concesso. Premi:

Primo	Lire 250	con diploma
II	» 125	»
III	» 50	
IV		grande med. argento e dip.
V		medaglia d'arg. »
VI		» di bronzo »

Il tiro avrà luogo qualunque sia il tempo, essendosi provvisto al riparo in caso di pioggia.

Memoriale dei privati.

Comune di Pavia di Udine.

Avviso di concorso.

A tutto 20 aprile corrente è aperto il concorso al posto di Scrivano presso questo Municipio coll'annuo stipendio di L. 1038.46, netto della ricchezza mobile, pagabile in rate mensili postecipate.

Le istanze di aspiro verranno prodotte in carta da bollo alla Segretaria Municipale, e l'eletto dovrà assumere il servizio col 1.o giugno p. v.

Pavia di Udine li 1 aprile 1898.

Il Sindaco
N. Agricola.

Il conte Antonelli nel Brasile.

Scrivono da Rio Janeiro, 5 marzo, e noi riproduciamo, essendo *laggiù* moltissimi nostri comprovinciali:

Nel febbraio scorso il conte Antonelli il nuovo nostro ministro, ha fatto una escursione nello Stato di San Paulo e vi ha ricevuto festosissime accoglienze, non solo dai numerosissimi italiani colà residenti, ma anche dalle autorità e dalla popolazione brasiliana.

Alla stazione di San Paulo non meno di 20000 persone attendevano il suo arrivo e l'ingresso del conte Antonelli in quella città fu veramente trionfale, fra evviva altissime e cordiali all'Italia, emesse con simpatia anche dai brasiliani: dalle finestre si gettavano sulla carrozza del nostro ministro fiori e confetti, mentre sei musiche alternavano l'inno italiano e brasiliano.

Queste notizie fanno sperare che un èra feconda di pacificazione fra brasiliani e italiani possa dirsi fin da ora incominciata.

Il conte Antonelli visitò sedici *fazendas* dello Stato di S. Paulo, per farsi un'idea delle condizioni dei nostri lavoratori e fu accolto dappertutto con larga ospitalità. Constatò che i lavoratori italiani stavane bene materialmente e moralmente.

Non dubitiamo che la sagacia e l'attività del conte Antonelli, sappia rendere più stretti e cordiali i rapporti fra l'Italia e il Brasile, assicurando sempre più questo importante sbocco all'emigrazione italiana.

Zola sarà nuovamente processato.

Parigi, 8. Oggi finalmente nel pomeriggio si è riunito il Consiglio di guerra che giudicò Esterhazy.

Il Consiglio doveva decidere se avrebbe sporto querela contro Zola, dopo che la Cassazione avea senza rinvio cassato la sentenza di condanna.

Dopo lunga discussione, il Consiglio di guerra decise che si apra un nuovo processo contro Zola in cui si costituirà parte civile. Emise inoltre il voto che il nome dello Zola sia radiato dai registri della legion d'onore.

La deliberazione del Consiglio di guerra fu trasmessa al Consiglio dei ministri che si adunò oggi stesso.

Appena saputa destò animatissimi commenti.

Una gara di ginnastica fra le scuole superiori.

Il ministro dell'I. P., on. Gallo, d'accordo con la presidenza del tiro a segno e col Comitato dei concorsi ginnastici, ha stabilito una gara fra le Università, gli Istituti superiori e le altre scuole che avrà luogo a Torino dal 4 al 7 giugno p. v.

Notizie telegrafiche.

Un'altra vittoria degli inglesi

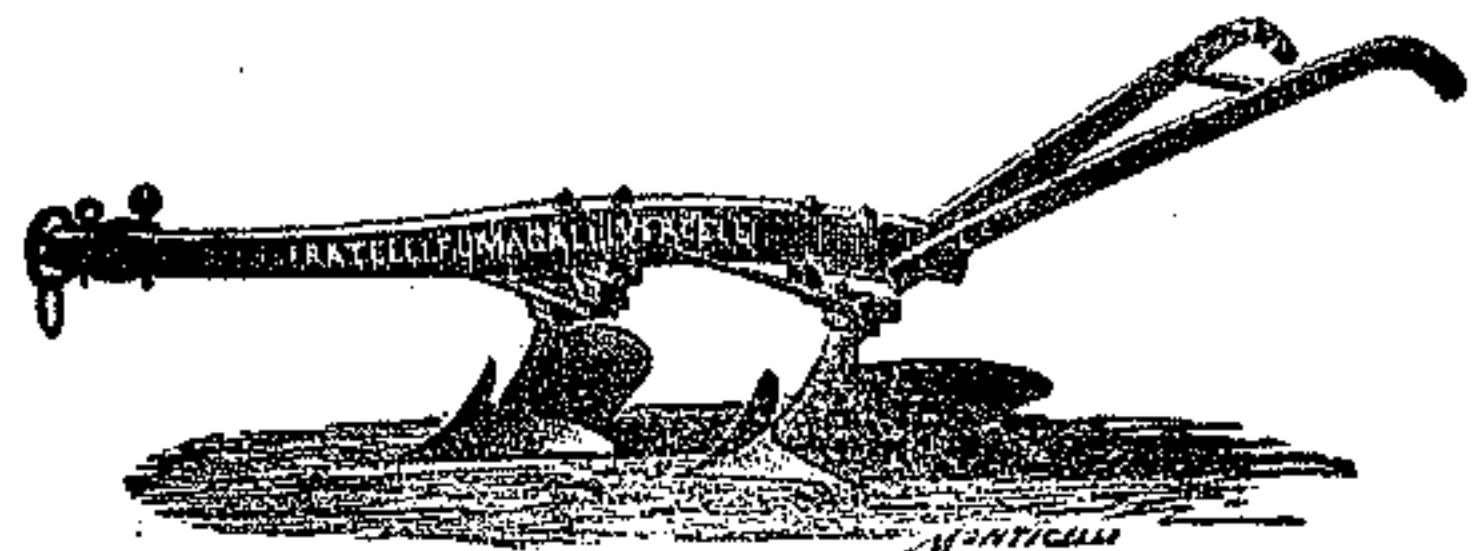
Cairo, 8. Il sirdar Kitchener si è impadronito stamane del campo trincerato di Mahmud. Le perdite dei dervisci sono considerevoli.

Luigi Montico, *gerente responsabile*

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Boulevard Montmartre 19. — **LE INSERZIONI**

BALE & EDWARDS

INGEGNERI MECCANICI

MILANO — FOGGIA — NAPOLI

ARATRI SACK

di tutte le grandezze sempre pronti nei nostri magazzini

SEMINATRICI

« La favorita degli Agricoltori »

A lunga scarpa per varii generi di cereali.
La sola in commercio che si adatta a qualsiasi terreno.

Sempre pronte nei nostri magazzini Macchine per qualsiasi uso Agricolo

CATALOGHI A RICHIESTA.

MALATTIE DI PETTO

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. **6** con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. **5** senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese,** farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphènol* del *Dott. Passerini,* preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) e destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Minisini - De Girolami - Miani Farmacisti.

Il **Ferro-China Bisleri** mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. **ENRICO MORSELLI**
della R. Università di **TORINO.**

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il **Ferro-China-Bisleri** posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Dott. **A. DE GIOVANNI**
Profess. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il **Ferro-China-Bisleri** è di effetto corroborante, stomatico, tonico, ricostituente; ecita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. **AUXILIA** Cav. **GEROLAMO**
Medico Onorario della *R. Casa di S. M. Umberto I. Re d'Italia*

VOLETE LA SALUTE??

MILANO

F. BISLERI & C. — MILANO

Meraviglioso Balsamo del Capitano G. B. Sasia

BOLOGNA — Per solo uso esterno — BOLOGNA

Unico e portentoso farmaco che guarisce qualunque piaga, ferita, bruciatura, flemmone, vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura.

POLVERI DI ROCCA SECCA SASIA

guariscono qualunque febbre anche le più ostinate

Queste specialità si vendono nelle principali farmacie. Si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi **Capitano G. B. Sasia,** *Via Santo Stefano N. 92* Bologna (Italia).

Vendita a Udine presso la farmacia Biasioli.

LA RICCIOLINA

Specialità per arricciare i Capelli Dedicata alle Signore.

Basta bagnare alla sera il proprio pettine, passarlo nella chioma, per averla alla mattina appresso splendidamente arricciata.

ANGLO AMERICANA STORES, Foro Traiano N. 54 - Roma che ne eseguisce le spedizioni in provincia in plico raccomandato contro aumento di Cent. 75.

N.B. Lo scopo più importante e meraviglioso cui volle raggiungere e raggiunse l'inventore si è quello di ottenere oltre l'arricciatura ordinaria inalterabile per una settimana dopo una sola applicazione, una arricciatura durevole per un tempo indeterminato dopo un'assidua cura settimanale di 3 o 4 mesi. Cessando così di adoperare i ferri caldi che null'altro producono che la completa atrofizzazione del bulbo capillare cagionando con la perdita dei capelli, il più bello e grazioso ornamento delle signore.

Diffidare di qualunque siasi altra che non porti scritto a mano sull'etichetta a destra la firma dell'inventore.

Ad evitare contraffazioni la **Ricciolina** viene posta in vendita in eleganti astucci, al prezzo di L. **1,25** il flacone **che dura un anno.**

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

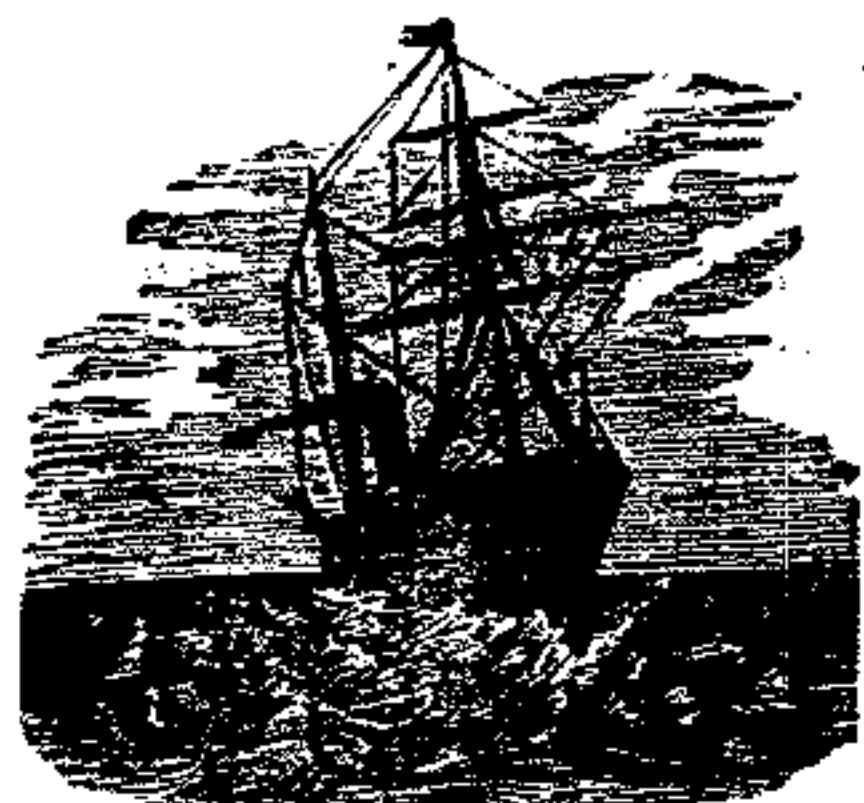
Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileja N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Statuario . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Sede Centrale - Roma

Compartimentali

PALERMO GENOVA NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

da Genova per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario di Santa Fè

toccando BARCELLONA

Servizi Postali - Partenze il 1 ed il 15 d'ogni mese - Viaggi celeri in 18 giorni, Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi.

15 APRILE 1898 (Vapore Postale)
PERSEO
Tonnellate 6000 - Comandante G. PICCONI
Per Montevideo e Buenos-Aires

15 MAGGIO 1898 (Postale) Vapore
ORIONE
Tonnellate 6000 - Comandante V. E. LAVARELLO
Per Montevideo, Buenos-Aires

1.o MAGGIO 1898 (Vapore Postale)
REG. MARGHERITA
Tonnellate 5000 - Comandante A. SERRATI
Per Montevideo e Buenos-Aires.

1.o GIUGNO 1898 (Vapore Postale)
SIRIO
Tonnellate 6000 - Comandante G. PARODI
Per Montevideo e Buenos-Aires

Medico e medicine a bordo gratis - Carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passaggi gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN-PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe da Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Paretti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via Aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

ACQUA PURGATIVA di rinomanza universale.

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni:

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua »Hunyadi János« porta sull'etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

Francesco Cogolo

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

Ai sofferenti di CALLI

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua.

Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. **91** e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: **Caffè nuovo**

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali,* singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Udine, 1898 — Tip. Domenico Del Bianco